

PERQUISIZIONI DELLA FINANZA

Olimpiadi tre indagati per corruzione

L'ex ad della Fondazione Milano-Cortina, Vincenzo Novari, un ex dirigente della Fondazione e l'ex rappresentante legale della Vetrya che si era aggiudicata l'incarico per lo sviluppo dei servizi digitali dell'evento, sono indagati per corruzione e turbata libertà d'incanto. "La fondazione deve essere ed è



La Finanza al lavoro

una casa di vetro - ha commentato il ministro per lo Sport, Andrea Abodi - e chiunque voglia guardarci dentro deve trovare le ri-

sposte sulla trasparenza e sui comportamenti gestionali". Presunte irregolarità negli appalti dei servizi digitali. Nel mirino dei pm Francesco Cajani e Alessandro Gobbi, sono finite alcune presunte irregolarità negli appalti dei servizi digitali alla Fondazione organizzatrice dei Giochi Olimpici invernali del 2026.

IL MATTONE CHE SCOTTA. CONFRONTO ALL'ORDINE DEGLI INGEGNERI



Predisposto un documento nel quale si evidenzia la preoccupazione sul futuro dell'edilizia e si chiede un confronto sulla proposta di riordino dei bonus fiscali per la riqualificazione sismica ed energetica delle abitazioni green. Patrimonio da salvare. **SEGUE**

Marco Baroni

OK

Merita il premio per il miglior allenatore in questa stagione della Serie A. Il tecnico toscano è riuscito nell'impresa di salvare ben 2 squadre dell'Hellas: da gennaio miracoloso.



Mario Mori

KO

Il generale dell'Arma è indagato per le stragi mafiose del 1993: "Sapeva degli attentati e non ha fatto nulla per impedirli". Ma lui ribatte: "A 83 anni vogliono farmi morire sotto processo".

IL MATTONE CHE SCOTTA/1. CONFRONTO ALL'ORDINE DEGLI INGEGNERI

Contro le truffe ai bonus serve controllo

Limoni: "Nella stragrande maggioranza degli illeciti non prevista la figura del tecnico"

Coinvolgere professionisti e mondo della politica per condividere la preoccupazione sul futuro dell'edilizia e confrontarsi sulla proposta di riordino dei bonus fiscali per la riqualificazione sismica ed energetica delle abitazioni predisposta dalla Commissione agevolazioni fiscali dell'Ordine degli Ingegneri di Verona. Una proposta che riguarda come promuovere le riqualificazioni abitative con premialità fiscali riviste in relazione alla consistenza degli interventi. Ma anche un appello affinché il documento sia preso in considerazione e riportato al Governo e alle sedi deputate. È questo l'obiettivo dell'incontro organizzato dall'Ordine degli Ingegneri nella propria sede in Via Santa Teresa, 12 a cui hanno partecipato presidenti di Ordini professionali ed esponenti politici nazionali, regionali e locali. Buona la risposta del mondo politico intervenuto al dibattito, interessati alla proposta espressa dall'Ordine professionale.

«Non abbiamo la presunzione di legiferare e di fare proposte di legge, non è il nostro compito.», ha detto in apertura il presidente **Matteo Limoni** «Però la nostra categoria ha il dovere di proporre idee, provvedimenti ed intervenire su temi legati ai nostri settori di interesse. È pro-



Da sinistra Matteo Limoni e Frediano Dabellan

prio questo lo spirito con cui il nostro Ordine ha lavorato ed oggi propone questo documento di studio sul riordino degli incentivi fiscali in edilizia, affinché la "ratio" di questo testo possa essere un valido spunto al mondo della politica per dividerne i contenuti e poter fare delle proposte di legge che partano dalle indicazioni provenienti dagli addetti ai lavori. Figure professionali come le nostre si sono trovate ad applicare le leggi finora emanate in tema di incentivi fiscali, spesso subendole, ma, nonostante ciò, si sono prodigate a realizzare le opere incentivate nel rispetto di quanto richiesto da tali norme, garantendo cittadini e Stato con le proprie asseverazioni, rispettando quel principio di tutela della società che proviene dalla costituzione del nostro albo nazionale di cui lo scorso anno abbiamo festeggiato i 100 anni.

Ricordo che la stragrande maggioranza delle famigerate truffe sui bonus edilizi, sono avvenute in quei bonus dove non era previsto il controllo e l'asseverazione del tecnico abilitato».

All'incontro organizzato nella sede dell'Ordine in Via Santa Teresa, 12 sono intervenuti il vicepresidente F.O.I.V. **Andrea Falsi-rollo**, il presidente dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Verona **Matteo Faustini**, la presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Verona **Eleudomia Terragni**, il presidente del Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Verona **Romano Turri**, il presidente dell'Ordine dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati della Provincia di Verona **Per. Bruno Marchetti** e il presidente dell'Associazione Nazionale dei Costruttori

Edili ANCE Verona **Carlo Trestini** oltre a esponenti del mondo politico. In particolare, erano presenti l'europarlamentare **Paolo Borchia** (Lega), la senatrice **Beatrice Lorenzin** (Pd), l'onorevole **Flavio Tosi** (Forza Italia), i consiglieri regionali **Marco Andreoli** (Lega), **Arturo Lorenzoni** (Pd) e il consigliere comunale **Carlo Beghini** (Pd).

«Il documento proposto dall'Ordine Ingegneri – spiegano i componenti della commissione agevolazioni fiscali per interventi edilizi che l'ha redatto, **Marco Favalli e Luca Micheletti** – ha lo scopo di dare dei suggerimenti rivedendo con equità le varie premialità fiscali in relazione alla consistenza e gradualità dell'intervento di recupero». **Frediano Dabellan**, coordinatore della commissione agevolazioni fiscali per interventi edilizi, ha esposto i criteri per l'accertamento dei requisiti per consentire l'utilizzo della cessione del credito o dello sconto in fattura per chi ne ha veramente bisogno introducendo un percorso agevolato di regolarizzazione degli edifici ma che sia funzionale alla riqualificazione energetica ed antisismica pesante con la contestuale possibilità di beneficiare delle detrazioni fiscali. **SEGUE**

IL MATTONE CHE SCOTTA/2. CONFRONTO ALL'ORDINE DEGLI INGEGNERI

Servono incentivi certi e concreti

Gli obiettivi della direttiva "Case Green" nelle valutazioni degli esponenti politici

SEGUE

Il rischio, allo stato attuale, è di non recuperare il patrimonio edilizio abitativo per raggiungere gli obiettivi europei sull'efficientamento degli edifici energivori e ridurre la classe di rischio sismico. Serviranno incentivi fiscali certi e concreti – emerge dal documento degli ingegneri – altrimenti gli obiettivi europei resteranno un'utopia perché i proprietari di case che detengono gli edifici meno efficienti sia dal punto di vista energetico che antisismico sono le persone di classe sociale ed economica media-bassa che non riescono a detrarre i costi in dichiarazione.

Per il presidente dell'Ordine degli Architetti di Verona **Matteo Faustini** «È fondamentale che il riordino sia effettuato in modo da massimizzare l'impatto positivo sulle prestazioni energetiche degli edifici e da favorire la diffusione di soluzioni innovative e sostenibili».

Per **Beatrice Lorenzin** «Gli incentivi all'edilizia sono serviti al nostro paese per l'ammodernamento del sistema edile italiano che è vecchio. Ma non è sufficiente. Abbiamo dei nodi irrisolti: come facciamo a rendere green le nostre abitazioni e a renderle compatibili dal punto di vista ambientale ed



Tanti esponenti politici all'incontro organizzato dall'Ordine degli Ingegneri

energetico oltre che sicuro. Finita la stagione, in questo modo un po' rocambolesco, del superbonus credo che bisognerà mettere in campo dei meccanismi che permetteranno agli italiani, non solo a quelli che se lo possono permettere, di poter affrontare queste spese». Secondo Paolo Borchia «Il tema degli incentivi deve essere gestito in maniera più concreta e in grado di creare valore aggiunto. Mercoledì approderà in Consiglio dei ministri la Norma "Salva Casa" per regolarizzare le "piccole difformità" accumulate nel tempo dal nostro patrimonio immobiliare, che ha generato aspettative».

Nel suo intervento **Flavio Tosi** si è detto perplesso relativamente all'ultimo

provvedimento retroattivo. «È vero che il Superbonus è stato gestito malamente con percentuali eccessive però non si possono danneggiare imprese, condomini e famiglie modificando le regole a partita in corso. L'idea di dare degli incentivi al settore dell'edilizia, trainante per il paese, è buona ma va pianificata in maniera costante perché serve al settore e al paese per ammodernare il sistema edilizio. Una proposta che vada in questa direzione, di buon senso e praticabile nel lungo periodo, è un aiuto che si può provare a portare avanti in sede parlamentare».

Infine **Marco Andreoli**, presidente della terza Commissione regionale, sottolinea «Conosco

bene il tema del Superbonus per essere ingegnere edile, amministratore condominiale e cittadino beneficiario nel condominio in cui vivo. Si sarebbe dovuto investire di più sugli edifici pubblici come scuole, ospedali, case di riposo, caserme perché sono dei colabrodo sia energetici che sismici e sarebbe stato per lo Stato un debito buono. Oggi la politica è intervenuta per ascoltare una proposta interessante e che sarà riportata al Governo, competente per gli incentivi fiscali. In Regione abbiamo in partenza il Testo Unico sull'edilizia che farà sintesi delle varie leggi che ci sono e sarà una riforma epocale che detterà le regole per come si costruirà e ristrutturerà in Veneto per venti anni».

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



WELCOME TO VERONA/1. IL TURISMO ALLE PRESE CON I DISAGI

Le scale mobili? Non funzionano

La data di fine lavori stampata sul cartello del cantiere parla chiaro: martedì 21 maggio



Aurora Soldà, guida turistica dell'associazione Ippogrifo

Le scale mobili del parcheggio adiacente al cimitero monumentale avrebbero dovuto festeggiare la riapertura proprio martedì 21 maggio. Purtroppo ciò non è accaduto. Eppure la data di fine lavori, è scritta con chiarezza sul cartello affisso sulle transenne del cantiere. La mancata apertura comporta non pochi disservizi dal momento che la navetta che porta i turisti dal cimitero monumentale al municipio è stata soppressa e la sua rimessa in funzione è rimandata a data da destinarsi.

L'Associazione Ippogrifo, che si occupa di fornire guide turistiche ai numerosi visitatori che ogni giorno approdano a Verona da ormai 25 anni, morde il freno e richiama l'attenzione del Comune di

Verona su questo interminabile cantiere.

“Abbiamo sempre collaborato col Comune di Verona - afferma Aurora Soldà, guida turistica dell'associazione Ippogrifo - senza fare distinzione di colore politico. Il nostro lavoro è far scoprire a chi viene a visitare la nostra città e di presentarla al meglio. Certo è che per chi arriva con l'autobus, e paga il pedaggio per depositare il bus, trovandosi di fronte ad un cantiere a cielo aperto non può che avere una pessima prima impressione della nostra bella Verona. Il sottopassaggio pedonale è in funzione, certo, ma non adeguatamente segnalato”. In merito all'incontro con l'Assessora Ugolini, sullo stato del cantiere, Soldà col colle-



Il cantiere delle scale mobili del parcheggio Centro

ga Pavoni ricorda che la Professoressa aveva dichiarato che per l'amministrazione i turisti sono persone non delle vacche da mungere. “Peccato - afferma Soldà - che ancora una volta le promesse annunciate non siano state mantenute”. A onor del vero va detto che l'Assessora al turismo non è l'unica che ha fatto promesse che poi si sono perse nell'etere, anche

l'Assessore Ferrari, responsabile della viabilità, e il Sindaco Tommasi stesso hanno fatto molti proclami che, purtroppo, si sono poi persi nelle mille scartoffie che affliggono di lavoro Palazzo Barbieri. Ci riferiamo, come noto, all'annuncio dell'apertura di un sottopassaggio in occasione del passato Vinitaly e alla promessa di sistemare la viabilità veronese”. **CG** **SEGUE**

WELCOME TO VERONA/2. IL TURISMO ALLE PRESE CON I DISAGI

Parcheggio bus? Soppressa la navetta

Le guide turistiche dell'Associazione Ippogrifo richiamano l'attenzione dell'amministrazione

SEGUE

Tornando alla questione parcheggio dei bus, come se non bastasse il disagio causato dall'eterno cantiere, la navetta che fino a poco tempo fa portava i turisti in centro, ora è stata soppressa. Ai disagi già segnalati si aggiunge anche il disservizio dei totem per la vendita dei biglietti che ancora danno la possibilità ai turisti di selezionare il ticket, peccato che arrivati al momento del pagamento, gli apparecchi si bloccano. A farne le spese è il bar Aleardi, unico punto di riferimento per gli spaesati pellegrini bloccati a pochi passi dal centro della città. Il proprietario di questa attività afferma che diverse volte, per supplire ai disservizi, si fa carico delle richieste dei visitatori aiutandoli a chiamare i taxi e mettendo a disposizione sedie per le persone che faticano a stare in piedi per un periodo di tempo prolungato, lungo lo spazio verde di fronte alla sua attività.

“Come abbiamo suggerito al Comune - proseguono in coro Aurora Soldà col collega Alberto Pavoni - ci eravamo fatti carico di trovare un ente privato che mettesse a disposizione la navetta per portare i turisti in centro, a costo zero. Il Comune, non si sa per quale motivo, ha



Un gruppo di turisti esce dal parcheggio



risposto con un sonoro “NO”. Quindi la domanda sorge spontanea: perché il Comune si lamenta di questo spazio perché costoso e quando gli viene offerta una valida alternativa, la rifiuta?”.

Soldà, inoltre, racconta che, specialmente nelle prossime settimane, molti turisti tedeschi sono in arrivo in città, visitatori che per questioni d'età hanno bisogno del deam-

bulatore. Dunque questo porta con sé un altro problema: d'accordo che l'ascensore è in funzione, ma si ponga il caso che ci siano 50 persone, molto anziane, e che tutte abbiano bisogno di prendere l'ascensore due volte, una per scendere e una per salire. Va da sé che il disagio per chi aspetta i visitatori è notevole e per i visitatori stessi è altrettanto stressante.

Ma i disagi non finiscono qui, “infatti, racconta il titolare del Bar Aleardi - non più di 15 giorni fa un gruppo di vandali ha lanciato le sedie contro le vetrate”. Questo gesto ha risollevato il problema, per altro annoso, della sicurezza del parcheggio degli autobus vicino al cimitero monumentale. “Un giorno - racconta il titolare del bar Aleardi - un gruppo di americani mi ha chiesto perché, avendo una città così bella con tanto da offrire, il nostro biglietto da visita per chi scende dall'autobus, sia questo interminabile cantiere sprovvisto di una navetta sempre funzionante”.

Un appello quindi all'amministrazione: “se siete presenti, battete un colpo”.

Christian Gaole

DOMENICA 26 MAGGIO CON UNA SQUADRA DEL COMUNE DI VERONA

Ferrari pedala a Imola per la ricerca

L'iniziativa a sostegno della Fondazione Fibrosi Cistica guidata da Matteo Marzotto



L'assessore Ferrari torna a pedalare, stavolta per la ricerca

Domenica 26 maggio a pedalare per la ricerca all'Autodromo Internazionale Enzo e Dino Ferrari di Imola accanto al presidente della Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica Matteo Marzotto, per l'iniziativa Imola Charity Bike | In loop per la ricerca, ci sarà anche l'assessore all'ambiente e alla mobilità, Tommaso Ferrari, in rappresentanza di una squadra del Comune di Verona. L'evento, promosso dalla Delegazione FFC Ricerca di Imola e Romagna, vedrà gareggiare per sei ore in un circuito a loop ciclisti professionisti, campioni, appassionati e ragazzi e ragazze delle scuole primarie e secondarie di Imola e circondario, per mantenere alta l'attenzione sulla malattia

genetica grave più diffusa ancora orfana di cura. Una giornata di solidarietà e divertimento, per diffondere i valori dello sport e ricordare l'importanza del sostegno alla ricerca promossa dalla Fondazione con sede a Verona, verso l'obiettivo di una cura per tutti. "Con il Comune di Verona parteciperemo con una squadra a questa importante giornata di sensibilizzazione sulla fibrosi cistica, che coniuga sport e solidarietà. - dichiara l'assessore Ferrari - Sono davvero felice di farne parte e di poter sostenere la causa della Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica, nata a Verona 27 anni fa, che rappresenta un orgoglio della nostra città e un'eccellenza riconosciuta in ambito scientifico".

ALLO STADIO BENTEGODI

Sport, carta etica dedicata alle scuole

Domani, mercoledì 22 maggio a partire dalle 10 allo Stadio "Marcantonio Bentegodi" di Verona si terrà la cerimonia di premiazione "Carta Etica nell'anno di Veneto 2024 - Regione Europea dello Sport". Regione del Veneto, Comitato regionale Unpli Veneto, Coni Veneto e Cip Veneto e i testimonial 2024 della Carta Etica dello Sport del Veneto, i giocatori di Hellas Verona Paweł Dawidowicz e Diego Coppola e le giocatrici Giulia Mancuso, Sara Corsi e Christianna Kiamou in rappresentanza del team, premiano i vincitori del concorso dedicato alle scuole e ai giovani. Interverranno:



Lo Stadio Bentegodi

Comune di Verona, Assessore allo Sport di Regione del Veneto, il direttore Generale Hellas Verona F.C. Simona Gioè, per il CONI Veneto Rossano Galtarossa e Guido Di Guida, il delegato CIP Verona Rolando Fortini, il presidente UNPLI Veneto Giovanni Follador, e Fabio Vettorello per il MIM - USR Veneto.

OCCHIO AI FINTI TECNICI

Sono giunte negli ultimi giorni segnalazioni da parte di alcuni cittadini di San Bonifacio e Soave di persone che si dichiarano tecnici di Acque Veronesi, chiedendo di entrare nelle case per effettuare verifiche sulla qualità dell'acqua o per leggere i contatori. La società ricorda che i suoi tecnici non effettuano queste attività all'interno delle abitazioni, non possono chiedere o restituire denaro, non

possono chiedere di visionare fatture, non possono chiedere firme e non sono autorizzati ad entrare nelle case per fare prelievi e controlli. In caso di dubbio è sempre consigliabile chiamare il Servizio Clienti di Acque Veronesi (800735300 da rete fissa, 0452212999 da rete mobile) per verificare l'identità del letturista prima di consentirgli di accedere alla proprietà privata.

LETTERE AL DIRETTORE

Strade devastate dalle buche E chi va in bici rischia la vita Ma a Palazzo qualcuno lo sa?



Maurizio Battista

direttore@lecronachesrl.com



Gentile direttore, mi sono deciso a scrivere ai giornali dopo aver letto la terribile notizia che un uomo in scooter è morto a Palermo per una buca nell'asfalto.

Questo mi ha fatto riflettere ancora di più sul pessimo stato di degrado delle nostre strade cittadine e sui rischi che corriamo tutti i giorni.

Ho già dovuto far ricorso al gommista per i danni provocati dalle buche, ma con le ultime piogge si sono aperte vere voragini, molto profonde, con fuoriuscita di sassi sulla carreggiata. Una situazione che va a peggiorare una condizione delle strade già molto deteriorata come in via XX Settembre, per fare un esempio.

Non voglio pensare ai rischi che corre chi si muo-

ve in città con lo scooter, visto che basta una buca profonda per far perdere il controllo del mezzo e cadere con spaventose conseguenze. E chi va in bicicletta come fa?

Possibile che dobbiamo avere una città con strade e marciapiedi così rovinati?

Monica Rossetti

Gentile lettrice, la situazione che lei descrive è vera e la realtà è anche peggio. Le grandi vie di comunicazione in città così come le strade nei quartieri sono in pessime condizioni e non vedono un nuovo asfalto da anni. Ci sarebbe anche da capire se la qualità dei lavori e dell'asfalto è stato adeguato alla spesa sostenuta, visto come si è deteriorato il manto stradale.

A parte questo aspetto, l'altro dato che fa preoccupare è che, salvo brevi tratti, non si vedono opere di asfaltatura importanti. Ricordiamo che era stato annunciato due mesi fa un roboante piano Marshall da 10 milioni di euro per asfaltare le strade in città. Che fine ha fatto? Quando si comincerà?

Chi va in auto mette a rischio copertoni e cerchi, ma chi si sposta in scooter o moto mette a rischio molto di più.

Chi poi va in bicicletta rischia la vita.

E' facile dire ai veronesi che devono lasciare l'auto per i mezzi pubblici o la bicicletta. Chi lo dice dovrebbe provare a spostarsi in città con la bici per una settimana. E allora capirebbe cosa si trova di fronte e qual è la realtà

Ciclabili poco praticabili e non collegate tra loro. A volte con asfalto sconnesso.

Strade che sono disastrose per cui sei costretto a viaggiare al centro della corsia per evitare buche, tombini, caditoie, radici di alberi, ma ostacolando il traffico. Autisti di autobus Atv che esasperati non rispettano il ciclista o lo tallonano o lo stringono contro il marciapiede per non avere intralci. Automobilisti che non rispettano chi va in bici e lo superano sfiorandolo. Automobilisti che ignorano le ciclabili per cui quando si fermano allo stop dell'incrocio invadono la ciclabile e non si fermano prima. Il ciclista rischia sempre di sbattere contro la fiancata dell'auto.

Qualcuno che passa le ore a Palazzo ha mai provato a mettersi nei panni dei veronesi che devono usare auto, moto e bici tutti i giorni affrontando gironi danteschi? Ha mai provato cosa significa trovarsi in coda per i lavori del sottopasso di via Città di Nimes? Dalla Fiera al centro, ci si impiega anche un'ora per un tragitto da dieci minuti. Ci sarà mai la speranza che la situazione stradale cambi in meglio?

la Cronaca di Verona



Tariffe pubblicitarie per campagna elettorale: Europee e Amministrative

EUROPEE

400€ pagina tabellare
300€ mezza pagina
per max una sett. 500€ Facebook

AMMINISTRATIVE

200€ pagina tabellare
150€ mezza pagina
per max una sett. 250€ Facebook

Ai sensi del provvedimento Garante si precisa che:
gli spazi pubblicitari verranno offerti a tutti i partiti e movimenti politici per un periodo regolamentato per la pubblicazione sino a 24 ore prima del giorno della consultazione;
tutti gli importi si intendono + IVA 4%, non si praticano sconti quantità;
la prenotazione dovrà avvenire entro le ore 14 del terzo giorno precedente la data di richiesta per la pubblicazione;
il pagamento dovrà essere anticipato;
il materiale dovrà essere spedito almeno due giorni prima della pubblicazione.

LE CRONACHE SRL - p. iva 04617280237 - infolecronache@gmail.com, 0459612761

BRENTINO BELLUNO. GLI INCONTRI DEL SINDACATO CON LE AMMINISTRAZIONI

Sanità locale e tutela dei più fragili

In Valpolicella e in Valdadige parte il confronto per affrontare il cambiamento demografico

Con la firma del verbale di incontro con il Comune di Brentino Belluno si è conclusa la prima tornata di incontri sindacali di negoziazione sociale con le amministrazioni comunali della Valpolicella e Valdadige. Su otto Comuni delle due vallate (Negrar, San Pietro in Cariano, Marano, Fumane, Sant'Ambrogio, Pescantina, Dolcè, Brentino Belluno) le sezioni di zona dello Spi Cgil, Fnp Cisl, Uilp Uil hanno incontrato sette amministrazioni arrivando alla firma di sei verbali d'incontro.

All'appello mancano solo Pescantina perché commissariata per le dimissioni anticipate del sindaco, e San Pietro in Cariano per momentanea difficoltà dell'assessora al sociale che tuttavia ha promesso disponibilità subito dopo le elezioni.

COSA DICONO I VERBALI. Tutti i sindaci e assessori/e al sociale hanno sottoscritto il verbale di incontro che impegna le Amministrazioni a proseguire il confronto sindacale sui temi inerenti il sociale, il sociosanitario e la sanità locale a tutela della cittadinanza e in particolare delle persone fragili anziane.

IL COMMENTO DEL SEGRETARIO. "Pur con sfumature diverse, tutti i verbali d'incontro mettono



I rappresentanti sindacali con gli amministratori comunali della Valpolicella e della Valdadige

no l'accento sul cambiamento demografico che vede crescere esponenzialmente la popolazione anziana e nel contempo registrano un continuo calo della natalità" spiega Floriano Zanoni, segretario Spi Cgil della Valpolicella e Valdadige. "Gli amministratori concordano che questo cambiamento generazionale, forse epocale, va accompagnato con congruo anticipo predisponendo i servizi e programmando le politiche pubbliche necessarie, per non correre il rischio di ritrovarsi, tra qualche tempo, ad affrontare il fenomeno in termini di emergenza" continua.

I SERVIZI. "Questo significa mettere in campo gli

strumenti per favorire la conciliazione del lavoro con la cura dei bambini e anziani; fornire i servizi indispensabili a rafforzare l'occupazione femminile e dare dignità e attenzione a tutte le persone che hanno e avranno bisogno di cura" sottolinea Zanoni. "Un lavoro complesso ben lontano dalle soluzioni semplicistiche finora abbozzate a livello governativo, che ha previsto lo stanziamento di risorse irrisorie e limitate alle famiglie con più figli e agli ultra ottantenni in condizione di non autosufficienza grave".

IL DIALOGO E' APERTO. "L'approccio deve essere inclusivo ed universalistico – conclude il Segretario – nel senso che non

possiamo continuare a distinguere tra le tutele sociali di chi si può permettere di pagare i servizi e chi, invece, per reddito precario o pensione bassa (spesso vedove con un passato da casalinghe) fatica ad accedere ai servizi. Ci aspettiamo pertanto che il dialogo aperto su questi temi venga portato avanti da qualunque amministrazione vinca le elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno. Sono argomenti di grande rilevanza, che coinvolgono trasversalmente le famiglie di tutte le generazioni: i figli verso i genitori anziani, i genitori verso i figli piccoli, e richiamano l'essenza e il significato stesso del welfare e del futuro del Paese".

SOAVE. DA GIOVEDÌ 23 A DOMENICA 26 DIVENTA CITTÀ DEL LIBRO

Palcoscenico della cultura letteraria

Una parte significativa del festival è dedicata ai giovani lettori in età scolastica

Da giovedì 23 a domenica 26 maggio, Soave diventa il palcoscenico della cultura letteraria con l'undicesima edizione del Festival Letterario Soave Città del Libro.

L'evento, promosso dall'associazione SoaveCultura in collaborazione con il comune di Soave e patrocinato dalla Provincia di Verona, offre quattro giorni intensi di eventi e appuntamenti con autori di primissimo piano a livello nazionale e internazionale.

Con un'impostazione che incoraggia l'accessibilità culturale, l'ingresso è libero per tutti, seguendo il mantra che "la cultura deve essere libera e accessibile a tutti, perché è un bene comune", come sostiene da sempre il patron Luigino Mericiani, che con la moglie Michela Creasi è coordinatore e anima del nutrito gruppo di volontari che collaborano alla buona riuscita della kermesse. Gli incontri con gli autori avverranno principalmente in tre aree chiave: la tensostruttura in Palazzo del Capitano, quella di piazza Mercato dei Grani, nel centro storico, e quella nel Parco Zanella.

Si comincerà giovedì 23 alle ore 21 con Luca Mazzucchelli intervistato da Ludovica Purgato, mentre la sera di venerdì 24



Il Palazzo del Capitano ospiterà gli incontri letterari

Palazzo del Capitano accoglierà don Marco Pozza e Daniel Lumera intervistati da Paolo Ambrosini. Domenica 26 alle ore 10:30 il Parco Zanella ospiterà anche l'intervista personale di Claudia Farina a Giovanni Rana "La mia storia, la mia vita, il mio futuro".

Nel weekend confermata la presenza di autori di primissimo piano: Gianluca Gotto, Umberto Galimberti, Vittorino Andreoli, Maria Rita Parsi, Paola Barbato, Marino Bartoletti, Federica Bosco, Toni Capuozzo, Francesco Carofiglio, Luca Costantino con Luca Cimichella, Carlo Cottarelli, Paolo Del Debbio, Emanuele Del Miglio, Fabio Dragoni, Oscar Farinetti, Gio-

vanni Vanni Frajese, Andrea Franzoso, Giuseppe Giaccio, Candida Morvillo, Sauro Pellerucci, Sara Rattaro, Cinzia Tani, Gaia Tortora e Stefano Zecchi.

Come da tradizione, una parte significativa del festival è inoltre dedicata ai giovani lettori in età scolastica, con laboratori di lettura ed incontri con autori: si parte dai più piccoli, i bimbi di 5 anni delle scuole d'infanzia sia pubbliche che private insieme ai bambini della classe I della Primaria, che parteciperanno al laboratorio di lettura "Con i libri si fa tutto" a cura dell'associazione In giro leggendo presso la Sala polifunzionale della Scuola dell'Infanzia Principe di

Napoli. Le classi II e III di scuola Primaria incontreranno presso Palazzo del Capitano la scrittrice Sara Rattaro che presenterà il suo libro "Con te non ho paura". Sempre Sara Rattaro, poi, incontrerà i ragazzi di II e III della scuola Secondaria di Primo grado che si confronteranno sul suo libro "La formula segreta: il fantasma di un genio del 900" dedicato al Fisico Ettore Majorana. Infine, a Parco Zanella ci sarà la scrittrice Paola Barbato che incontrerà i ragazzi di IV e V di Scuola Primaria e delle classi I di Scuola Secondaria di Primo Grado che parleranno del suo libro "Il ritornante". A questo incontro parteciperà quest'anno anche la classe V dell'Istituto Farina di Caldiero. Tutti gli eventi sono gratuiti e coinvolgeranno più di 600 alunni.

Nella Chiesa dei Domenicani, inoltre, sabato 25 e domenica 26 si svolgerà Fantàsia, festival della fantasia e dell'avventura: gli amanti del genere troveranno una mostra di pittura dell'illustratore Ivan Cavini a cura di Roberta Tosi, presentazioni di libri di genere, laboratori di scrittura creativa e lettura espressiva e (sabato sera alle ore 20) un concerto rock acustico degli EX.

COLOGNA VENETA. CONFERMATE LE PREOCCUPAZIONI DEGLI AGRICOLTORI

La rottura degli argini era prevedibile

Per la precarietà in cui versano gli argini del fiume Guà in occasione delle piene

Ancora danni per le piogge intense che hanno colpito nel territorio veronese.

Già la scorsa settimana nel Basso veronese era avvenuta la rottura dell'argine destro del fiume Guà, inondando le campagne.

“Gli agricoltori di Zimella, Cologna Veneta, Pressana e Roveredo di Guà più volte hanno manifestato, negli anni, la propria preoccupazione per la precarietà in cui versano gli argini del fiume Guà, soprattutto in occasione di

importati piene – sottolinea Andrea Lavagnoli, presidente provinciale di Cia – Agricoltori italiani -. Era dunque una questione di tempo per capire quando e dove avrebbe ceduto. La rottura è avvenuta sull'argine destro, inondando le campagne dei Comuni di Zimella e Cologna Veneta. Situazione che è stata riportata alla quasi normalità nelle ultime ore, fermo restando le conseguenze che, si spera, siano contenute, per l'asfissia che la permanenza d'acqua può avere provocato alle colture. Gli argini del fiume Guà sono alti dai sette ai dieci metri e si caratterizzano per una base molto stretta che, alla sommità, raggiunge soltanto i quattro metri di larghezza. Già nel 2010, in occasione dell'alluvione che inondò



La rottura dell'argine. Sotto, il Guà esondato nei campi



Soave e Monteforte d'Alpone, l'acqua del fiume Guà arrivò nel Colognese ad un metro dalla sommità degli argini. Si tratta di argini costruiti all'inizio del secolo scorso con terre di riporto, senza l'utilizzo di

materiali consolidanti. Salvo qualche intervento, il più recente nell'abitato di Zimella, sono rimasti come all'epoca della costruzione. Oggi gli argini si trovano a fare i conti con le continue sollecita-

zioni a cui sono stati sottoposti nell'ultimo secolo e una palese insufficiente manutenzione con alberi che crescono all'interno dell'alveo e l'azione destabilizzante degli animali selvatici. Oggi evidenziano tutta la loro fragilità. Non risulta che all'interno del Piano regionale di ripresa e resilienza, per la parte che riguarda il rischio alluvione e idrologico, siano stati redatti progetti per una successiva approvazione inerenti le opere di consolidamento degli argini. E' necessario non attendere oltre: va individuato quale priorità da parte del Genio Civile e della Regione Veneto un intervento radicale, anche se molto costoso, di manutenzione straordinaria degli argini per il loro consolidamento”.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

IL LIBRO "DIARIO DI UN INVESTIGATORE" A VILLAGGIO GIOVEDÌ 23 MAGGIO

Quando la realtà supera la fantasia

L'autore è un maresciallo luogotenente in congedo dell'Arma dei Carabinieri

La realtà supera la fantasia. E il libro "Diario di un investigatore", edizioni ZeroTre, di Giuliano Dal Pero ne è la conferma. L'autore è un maresciallo luogotenente in congedo dell'Arma dei Carabinieri che in 35 anni di attività è stato vicecomandante della sezione antidroga di Verona e dei Nas, Nucleo antisofisticazione, di Padova, contribuendo, tra l'altro, a sgominare diversi gruppi di trafficanti di droga e armi in complicate attività investigative, oltre a mettere in luce i retroscena talvolta poco cristallini della Sanità e di altre realtà istituzionali o aziendali coinvolte nella



La copertina del libro

salute delle persone.

Il suo libro-testimoniaza sarà presentato in un incontro a ingresso libero giovedì 23 maggio, alle 20.45, nell'auditorium comunale di Villafraanca. All'incontro, coordinato

dalla giornalista Elena Cardinali, parteciperà il colonnello dei Carabinieri, in congedo, Antonio Cavallera, che ha condiviso l'attività investigativa di Giuliano Dal Pero.

Le sue indagini, raccontate con l'obiettività dell'investigatore che deve raccogliere dati oggettivi, indizi che diventeranno prove in dibattimento, rappresentano aspetti più che realistici della società contemporanea, da chi cerca di truffare lo Stato o qualche azienda per intascare profitti a chi finisce per diventare un omicida perché invischiato in una ragnatela di problemi schiacciati a chi cerca di

ottenere risultati nello sport prendendo la scorciatoia illegale del doping. Sono facce diverse di un'umanità che ha preso strade sbagliate, alle prese con l'illegalità ma anche con l'incapacità di affrontare situazioni complesse. Il risultato è sempre quello: imboccare una strada contraria alla legge, talvolta per debolezza, spesso per bieco calcolo affaristico. Le storie di questo libro in certi passaggi sembrano un film. Ma è solo la realtà dei fatti, ricostruita a suo tempo con molta pazienza e sagacia da chi ha dovuto, per lavoro, metterle insieme i singoli fotogrammi.

PRIMO INCONTRO DEL PERCORSO "RELIGIO" ALLA FONDAZIONE CAMPOSTRINI

Con il messaggio delle arti

Dalla più remota antichità a oggi, le molteplici espressioni dell'arte hanno accompagnato l'uomo nell'esperienza del "rendere sensibile il divino" dentro la quotidianità del vissuto personale e sociale. Di queste testimonianze tangibili, udibili e osservabili - le opere d'arte in tutte le loro concrete realizzazioni - la città di Verona è assai ricca. Per approfondire il tema "Il messaggio silenzioso delle arti" la Fondazione Campostrini ha organizzato il percorso "Religio"

invitando Alessandro Giovanardi, storico e critico d'arte di Rimini, giovedì 23 maggio alle 17,30. La conferenza di Giovanardi partirà dall'Annunciazione scolpita sul battistero di San Giovanni in Fonte e dall'Annunciazione che si trova sulla facciata della Basilica di San Zeno, per tracciare un percorso iconologico e iconografico che risalirà sino alle rappresentazioni arcaiche dell'incontro dell'uomo con il divino. "Un percorso ricco di immagini", così racconta

Giovanardi "che mostrano come certi motivi iconografici e simbolici risalgono a periodi arcaici della storia umana, a cui successivi contesti religiosi e culturali donano nuova vita e nuovo significato". Gli incontri in via Santa Maria in Organo, 4, a Verona, sono introdotti e moderati dal prof. Pier Angelo Carozzi, storico delle religioni e collaboratore della Fondazione Centro Studi Campostrini. Ingresso libero. Insieme a Alessandro Giovanardi e a Silvia D'Ambrosio il percor-



L'Istituto Campostrini

so partirà da tre opere d'arte religiosa presenti a Verona - l'Annunciazione che si trova nella fonte battesimale di San Giovanni in Fonte, l'Annunciazione che si trova sulla facciata della basilica di San Zeno e il Crocifisso di Lorenzo Veneziano nella stessa basilica.

IL CAPOLAVORO DEL BAROCCO AL TEATRO RISTORI MERCOLEDÌ 28 MAGGIO

“Sansone e Dalila”, fedeltà e seduzione

Con l'orchestra “Andrea Palladio” di Vicenza diretti dal maestro Enrico Zanovello

Martedì 28 maggio alle ore 20.45 al Teatro Ristori di Verona il Coro e l'Orchestra Barocca Andrea Palladio di Vicenza si esibiranno nel concerto “Fedeltà e seduzione”, con l'esecuzione del “Sansone e Dalila” HWV 57, oratorio per soli, coro e orchestra di Georg Friedrich Händel.

Lo spettacolo prevede l'esecuzione di brani tratti dall'oratorio, eseguiti dal Coro e l'Orchestra Barocca Andrea Palladio, diretti da Enrico Zanovello, una realtà italiane più celebri per l'interpretazione del repertorio handeliano. L'attore Pino Costalunga introdurrà la narrazione illustrando il libretto.

Il concerto si inserisce in un percorso di valorizzazione del repertorio handeliano avviato nel 2009 in occasione del 250° anniversario della morte del compositore tedesco naturalizzato inglese.

Il Coro e Orchestra Andrea Palladio è formato da cantanti e strumentisti con esperienze artistiche internazionali. Dal 2009 (250° anniversario della morte di G.F. Handel) il Coro e Orchestra A. Palladio ha avviato l'esecuzione integrale delle composizioni sacre per soli, coro e orchestra del “caro sassone”.



Il coro e l'orchestra barocca Andrea Palladio di Vicenza

AL K2 MINIFESTIVAL DEL CINEMA FINO AL 23 MAGGIO

Gli sguardi oltre le mura

Antepreme, esordi, cinema indipendente dai migliori festival internazionali. Il tutto raccolto in pellicole provenienti da Francia, Canada, Spagna, Pakistan, Usa, Italia. Fino al 23 maggio, al Teatro Ristori e al Cinema Kappadue, è di scena il grande cinema con la rassegna ‘Sguardi oltre le mura’. Quattro giorni di proiezioni completamente gratuite e aperte a tutti, organizzate da Comune di Verona e Circolo del Cinema.

Un programma di film in anteprima che guarda al miglior panorama internazionale, privilegiando autori e autrici esordienti, percorsi autoriali di rilievo,



Il cinema Kappadue

che alzano lo sguardo oltre il quotidiano, collegando idealmente la città con nuovi paesi, nuove cinematografie, nuove voci e sperimentazioni narrative, estetiche, comunicative nel campo dell'audiovisivo.

Sguardi oltre le mura nella sua selezione privilegia lo sguardo di autori e autrici

che abbiano sviluppato nella loro filmografia una particolare attenzione alla descrizione del contesto sociale in cui viviamo e alle sue modificazioni ed evoluzioni: temi quali l'accoglienza, la diversità, i nuovi nuclei sociali e familiari, il vivere il proprio territorio e il mondo, le problematiche ecologiche, le contaminazioni di sguardo con l'altro da sé. La quarta giornata, offrirà un focus dedicato all'opera della regista britannica Joanna Hogg, inedita in Italia, con la proiezione dei suoi tre film più recenti, presentati in concorso al Festival di Cannes e alla Mostra del Cinema di Venezia.

CALCIO. LA VITTORIA A SALERNO REGALA LA SALVEZZA ANTICIPATA

Baroni è rimasto saldo nella tempesta

Il suo nome va accostato a quello di Sean Sogliano, direttore sportivo del miracolo

Un miracolo. L'ennesimo. Perché quando c'è di mezzo l'Hellas, l'evento prodigioso è in agguato. Il Verona vince a Salerno e con una giornata d'anticipo centra una salvezza che ha, assolutamente, del miracoloso. Franchezza vuole che ad inizio stagione la missione sembrava alla portata dei gialloblù.

Nuovo tecnico, quel Marco Baroni che aveva regalato la permanenza in A del Lecce, qualche buon innesto su una squadra che nella precedente stagione aveva vinto il drammatico spareggio con lo Spezia. Le premesse per un'annata che potesse confermare i gialloblù nell'Olimpo della A c'erano tutte, svanite, cancellate, anche calpestate da un mercato invernale impensabile. I fatti sono incontrovertibili.

Al termine del girone d'andata il Verona aveva 14 punti in 19 giornate, era in terz'ultima posizione. Al termine del mercato di gennaio, il Verona aveva ceduto Hien, Terracciano, Kallon, Faraoni, Hongla, Ngonge, Doig, Braaf, Djuric e Günter. La salvezza sembrava impossibile. E invece è arrivata con un girone di ritorno da decimo posto assoluto, da cammino europeo. I meriti sono tanti, di tutti, nessuno escluso, perché una



Il ds Sogliano e il mister Baroni artefici dell'impresa

squadra è un gruppo, si vince e si perde tutti assieme. Ma è indubbio che nelle lodi non si possa alzare il volume per sottolineare la bravura dell'allenatore. Marco Baroni ha compattato il gruppo, provato a scuotere un ambiente ormai rassegnato. Sempre con il suo modo di intendere il calcio. Perché quella è stata la svolta. Cambiare registro, abbandonare filosofie e chimere altrui, al limite morire ma con le proprie idee. Quelle che, alla fine, hanno cambiato il Verona, gli hanno dato una forma ben precisa. Baroni ha retto l'urto, non si è scomposto.

E' rimasto saldo durante la tempesta e quando le acque si sono calmate ha plasmato la sua squadra. Se Baroni ha lavorato bene è perché qualcuno

gli ha concesso fiducia, gli ha permesso di andare avanti con la giusta serenità. Accostare il nome di Baroni a quello del direttore sportivo Sean Sogliano è automatico. Uno ha sorretto l'altro, entrambi si sono rafforzati con l'aiuto dell'altro, un binomio diventato partita dopo partita, giorno dopo giorno, inscindibile.

Ma nell'applauso finale non si possono dimenticare i tifosi, la grande passione, la fede che accompagna il Verona alla sua città, alla sua gente. Il Verona balbettava, la società ridimensionava. Nessuno si è tirato indietro.

La contestazione al presidente Setti è stata forte ma non ha scalfito la squadra, sempre accompagnata dall'entusiasmo, dall'amore verso i colori

gialloblù. Giocare le ultime tre partite al Bentegodi al cospetto di quasi trentamila spettatori ha avuto una sua influenza, un suo peso.

Un legame così forte tra la città e la sua squadra è difficile da trovare, è uno dei grandi segreti perché fare calcio in riva all'Adige non è certamente facile ma porta quell'entusiasmo, quell'amore per il proprio lavoro che spinge molti tra giocatori e tecnici a ricordare per sempre l'esperienza gialloblù. Il Verona e la sua gente anche la prossima annata giocherà in serie A.

E sarà un'altra stagione ricca di sofferenze, di cadute rovinose e risalite repentine. Il destino dell'Hellas è questo. Ma è bellissimo così.

Mauro Baroncini

MOTORI. LE DUE RUOTE REGALANO EMOZIONI PER PALATI FINI

MotoGp, tutti in piedi sul divano

Tra i costruttori, Ducati è sempre la moto da battere. Tra i piloti divertimento e scintille

Motomondiale pazzo, motomondiale bellissimo. C'è poco da fare: le emozioni che regalano le due ruote sono cosa per palati fini.

Anche in questa 75a Edizione le prime gare, un po' sparse da tradizione in giro per il mondo, hanno saputo conquistare gli appassionati e hanno fatto scattare "tutti in piedi sul divano" fra bagarre, giri veloci e staccate.

Facciamo il punto: Ducati, come era prevedibile, è sempre la moto da battere, non c'è veramente storia. A Le Mans, dove il circo (passato, nel frattempo, nelle mani di Liberty Media) ha fatto tappa nel corso dell'ultimo weekend di corse, sul palco c'erano tre portabandiera della casa di Borgo Panigale. Con ben quattro team non può non esservi d'altronde Guerra Intestina.

Conflitto che fa sicuramente arricciare la barba caprina di Gigi Dall'Igna e aumentare all'impazzata le pulsazioni del buon Davide Tarozzi, direttori d'orchestra dell'intera compagine motociclistica. Aprilia e KTM ogni tanto battono un colpo, ma la sensazione è che la guerra per il trono sia una faccenda esclusiva del gruppo bolognese. Meno male, però, che da Noale e da



Pecco Bagnaia e Marc Márquez

Mattighofen fanno un poco sentire la loro voce, perché dal Giappone sembra che abbiano finito letteralmente le batterie. Yamaha e soprattutto Honda hanno probabilmente le corde vocali usurate e non ne azzeccano una.

I due mostri sacri del Sol Levante sono uno più disastroso dell'altro: cosa stia succedendo da quelle parti, nessuno può realmente saperlo. Per colpa o per sfortuna.

In Francia, infatti, Fabio Quartararo stava disputando la miglior gara dell'anno (con un sudatissimo ottavo posto), ma ad un certo punto è finito nel ghiaione e il "sogno" si è bruscamente interrotto.

E piange il cuore a vedere Mir e Marini làggiù, nel

girone peggiore dell'Inferno, con la gloriosa RC213V. Rovine del passato si sgretolano in stile Limbo di Inception.

A fronte di un campionato costruttori scontato, fa da contraltare quello piloti che, come accennato nelle prime righe dell'articolo, produce scintille e sa divertire in grande stile.

Per le disgrazie dei centauri già nominati, a fare fuochi d'artificio sono stati oltre ai due attesi rivali Pecco Bagnaia e Jorge Martin, altri straordinari e ritrovati protagonisti: Marq Márquez, fenomeno vero e con un mezzo all'altezza, coltiva ambizioni proibite e regala grandissime gioie al Team Gresini (mille gare disputate dalla fondazione della scuderia); Mave-

rick Viñales, libero (?) dai fantasmi, è stato autore di due prove magistrali in Portogallo e in Texas; Enea Bastianini, reduce dalla disgraziata stagione 2023, sta dimostrando di avere velocità e solidità mentale. Per ora un po' deludenti lo stagionato Espargarò, l'estroverso Bezzecchi e lo smarrito Oliveira. Menzione speciale per Pedro Acosta. È un rookie, ma con quel qualcosa in più: tenete d'occhio lui e la sua GasGas perché siamo davvero di fronte al nuovo marziano della MotoGP.

E Morbidelli? Il buon Franky, sornione, occupa un posto che sta dimostrando di non meritare troppo. Montmelò e il Mugello are loading...

Matteo Quaglia

INAUGURAZIONE A FRATTA POLESINE PREVISTA PER L'8 GIUGNO

Matteotti: è pronta la Casa Museo

E' un luogo centrale nella vita del deputato socialista oltre che per la storia d'Italia

Sono moltissime le iniziative che ovunque in Italia, ma anche all'estero, sono state programmate per ricordare i 100 anni dall'assassinio di Giacomo Matteotti per mano fascista. Tra queste iniziative, la riapertura della Casa Museo Matteotti a Fratta Polesine, nella sua veste rinnovata, è sicuramente uno dei momenti più attesi. L'edificio, Monumento Nazionale, riapre le porte alle visite l'8 giugno, a conclusione degli interventi di restauro e di completo riallestimento del percorso museale.

La progettazione del nuovo volto della Casa-Museo di Giacomo Matteotti è stata affidata allo studio di architettura 120grammi, mentre il ripensamento e l'aggiornamento del percorso narrativo sono a cura di Luca Molinari Studio, team guidato dal professor Luca Molinari, ordinario di Teoria e Progettazione dell'Architettura presso la Seconda Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", con la supervisione storica del professor Giampaolo Romanato, presidente del Comitato Scientifico della Casa Museo, e della Direttrice del medesimo Museo, dottoressa Maria Lodovica Mutterle.

Gli interventi di restauro e nuovo allestimento della



Nuovo allestimento per la Casa Museo nel centenario di Giacomo Matteotti, il deputato socialista assassinato dai fascisti nel 1924



Casa-Museo di Giacomo Matteotti sono stati promossi e sostenuti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo – che ha stanziato oltre 1 milione di euro – d'intesa con il Comune di Fratta Polesine e l'Acca-

demia dei Concordi di Rovigo, oggi proprietaria dello storico edificio, riconosciuto come Monumento Nazionale. Un contributo è stato assicurato anche dalla legge speciale votata dal Parlamento a sostegno delle iniziative per il Centenario dell'assassinio di Giacomo Matteotti.

“La Casa-Museo di Giacomo Matteotti – sottolinea il professor Molinari – è un luogo centrale nella sua vita e nel suo percorso intellettuale, oltre che nella storia recente del nostro Paese. Dalla casa natale di Fratta Polesine Matteotti partirà per

Roma, eletto deputato socialista; in questa stessa casa la sua salma tornerà il 19 agosto del 1924 per i funerali dopo il rapimento e l'uccisione per mano fascista. Nella relazione con questa terra e le sue forti contraddizioni sociali Matteotti ha avuto modo di accrescere la sua visione politica ed etica. Negli affetti familiari e nel rapporto con la moglie Velia è avvenuta la sua maturazione intellettuale ed emotiva. Nella casa di Giacomo Matteotti possiamo così condensare tutti gli elementi che consentono di leggere in maniera piena la sua figura, offrendo al visitatore una rappresentazione più ampia della sua umanità e della sua personalità politica. Il nostro obiettivo è quello di collegare il suo percorso biografico e intellettuale con l'attualità della sua figura, riconoscendolo come uno dei riferimenti morali necessari per comprendere la nostra storia.

Abbiamo immaginato la sequenza espositiva della Casa-Museo di Giacomo Matteotti appoggiandoci da una parte all'impianto della casa esistente e dall'altra a una suddivisione tematica che offra al visitatore una lettura più completa, trasversale e coinvolgente del suo personaggio.

IL GRUPPO VERONESE ANNUNCIA L'ACQUISIZIONE DELLA TEDESCA POLI-TAPE

Fedrigoni si allarga in Germania

L'accordo per la promozione di materiali di alta qualità per applicazioni grafiche

Il Gruppo Fedrigoni - operatore globale di riferimento nella produzione di carte speciali per il packaging di lusso e altre applicazioni creative, di etichette e materiali autoadesivi e di soluzioni RFID e connesse - ha annunciato di avere concluso un accordo per l'acquisizione della maggioranza del Gruppo POLI-TAPE, azienda tedesca riconosciuta a livello internazionale nella produzione di materiali di alta qualità per applicazioni grafiche, tra cui il tessile, la cartellonistica, la stampa digitale e altri prodotti speciali.

Il gruppo, fondato nel 1993 con headquarter a Remagen, Germania, è costituito da un team di 370 persone distribuite in Germania (2 siti produttivi), Italia (2 siti produttivi) e Oklahoma, USA (1 sito focalizzato sulla distribuzione) e distribuisce i suoi prodotti in oltre 90 paesi. Il suo shareholder di maggioranza è la famiglia Möhren (affiancata dal Gruppo Bitburger come socio di minoranza) che manterrà una quota significativa del capitale assicurando una transizione agevole, durante la quale il management team di POLI-TAPE guidato da Mark Wehrmann continuerà a servire i suoi clienti e partner di lunga data a livello globale.



Un macchinario della POLI-TAPE acquisita dalla Fedrigoni

Il ramo della grafica tessile di POLI-TAPE comprende un assortimento di vinili a trasferimento termico per la decorazione di tessuti e altri substrati. Oggi i consumatori sono sempre più alla ricerca di abbigliamento e accessori personalizzati e la grafica tessile gioca un ruolo fondamentale nel trasformare qualsiasi articolo in un oggetto unico, sia nel campo dell'alta moda e dell'abbigliamento, sia in quello sportivo, professionale e del tempo libero. Nel segmento della produzione di insegne e nella stampa digitale di grande formato, l'azienda offre un'ampia gamma di film in PVC utilizzati per applicazioni pubblicitarie in interno ed esterno e per la decorazione di interni; il portafoglio è ulteriormente arricchito

dagli application tape, dove POLI-TAPE è tra i player di riferimento del mercato, e specialità autoadesive (come nastri autoadesivi magnetici e con effetti speciali).

"L'acquisizione di POLI-TAPE ci permette di espandere e diversificare il nostro portafoglio di materiali autoadesivi per la visual communication - commenta Marco Nespolo, Amministratore Delegato del Gruppo Fedrigoni -. Con quest'operazione incrementiamo la nostra presenza in segmenti attrattivi, come quello del tessile e della grafica speciale, ed espandiamo la nostra capacità produttiva. Acquisiamo inoltre un know-how distintivo sulle pellicole in poliuretano utilizzate, ad esempio, nei segmenti del wrapping

automobilistico e della protezione della vernice, che sono altamente strategici e sinergici con la nostra recente acquisizione di Unifol in Turchia".

"Siamo lieti di aver raggiunto un accordo con un partner solido e in crescita come il Gruppo Fedrigoni - aggiunge Sven Möhren, attuale azionista di maggioranza di POLI-TAPE - L'integrazione dei nostri asset operativi e delle nostre capacità tecnologiche all'interno della più ampia piattaforma di Fedrigoni consentirà a POLI-TAPE di accelerare il suo percorso di crescita, entrando in contatto con migliaia di clienti in tutto il mondo e concentrandosi sulla ricerca e sullo sviluppo di soluzioni ad alte prestazioni, premium e innovative."